

ALIMENTARI IN TESTA AGLI ACQUISTI DELLE FESTE

Natale più caro in provincia Costerà il 12 per cento in più

L'enogastronomia in testa alle preferenze: aumenti record per la frutta secca
La Tredicesima sarà spesa per il 24% in bollette e tasse, il 18% servirà ai regali



Giuseppe Molinari



Giancarlo Cerisola



I prodotti alimentari, in media, sono aumentati del 12 per cento

SILVIA CAMPESE
SAVONA

La tavola di Natale, ai savonesi, costerà, in media, il 12 per cento in più dello scorso anno. Con picchi, come la frutta e la verdura fresche, che raggiungeranno il 20 per cento.

Sarà un Natale costoso, almeno a tavola, quello alle porte, per i savonesi. Ma, nonostante i prezzi, il cibo resterà in vetta agli acquisti: tanto per il consumo diretto, durante le festività, quanto per i regali. A dirlo è Giuseppe Molinari, presidente di Fida (federazione alimentari al dettaglio) Confcommercio provinciale.

«Torna un po' di ottimismo, per quel che riguarda le vendite nel periodo natalizio», spiega Molinari. «A dirlo è uno studio, effettuato da Confcommercio-Format, che fotografa una crescita, pur minima, del denaro utilizzato dai

savonesi per l'acquisto dei regali di Natale rispetto al 2022. Dal 2019 non si registrava un aumento rispetto all'anno precedente». Anche quest'anno, la vendita dei prodotti gastronomici è la più gettonata. «Secondo il nostro studio - dice Molinari - il regalo preferito dai savonesi (72 per cento) sarà un prodotto enogastronomico. Seguono i giocattoli; poi i prodotti di bellezza, l'abbigliamento e i libri. Nonostante le difficoltà, emerge un timido ottimismo. I prodotti alimentari restano, nella nostra città ma anche nella tradizione italiana, quelli che su cui non si risparmia».

D'accordo anche Giancarlo Cerisola, presidente di Confcommercio. «Il trend positivo per la vendita degli alimentari si registra ormai da diversi anni - dice -. Quest'anno, nel Savonese, stiamo assisten-



do a crescendo soprattutto dei prodotti lavorati: formaggi, salumi, ma anche gastronomia. Non si tratta solo dei regali, ma anche dei consumi diretti per le feste: a fronte di una crescita dei prezzi nei ristoranti, i savonesi preferiscono organizzare cenoni e pranzi a casa».

Gli aumenti, tuttavia, si sentono. Se la frutta e la verdura, anche a causa degli sbalzi climatici, hanno avuto un'impennata notevole, in generale l'aumento degli alimentari si assesta sul 12 per cento. Secondo i dati medi, forniti dalle associazioni dei consumatori, il panettone, rispetto al 2023, è aumentato del 9 per cento; il pandoro del 5; il parmigiano stagionato dell' 11; la frutta secca addirittura del 23 per cento.

Sempre secondo lo studio di Confcommercio Format, infine, la tredicesima dei savonesi sarà spesa soprattutto per pagare tasse e bollette (24,9 per cento); il 23,7 per cento andrà nelle spese per la casa e per la famiglia; solo il 18,5 per cento nei regali di Natale. Un dato, tuttavia, maggiore rispetto al Natale 2022 (si era fermi al 14 per cento). I viaggi restano un sogno: solo il 6 per cento userà la tredicesima per una vacanza. —

® RIPRODUZIONE RISERVATA

03021



Tra i regali più gettonati ci sono pandori e panettoni